Anno V. Conto corrente colla Posta **PADOVA** Venerdì 18 Gennaio 1895 Conto corrente colla Posta Num. 18

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## ABBONAMENTI COMBINATI

| PER IL 1895 | PREZZO *originario* | PREZZO *combinato* |
|---|---|---|
| IL COMUNE e La Stagione grande edizione Italiana o Francese | 32,— | 28,80 |
| » e La Stagione piccola edizione | 24,— | 22,40 |
| » e La Scena Illustrata di Firenze | 26,— | 24,— |
| » La Stagione grande edizione Italiana o Francese e la Scena Illustrata | 42,— | 36,80 |
| » La Stagione piccola edizione e la Scena Illustrata | 34,— | 30,40 |

**Aggiungere Centesimi Cinquanta per l'invio del DONO.**

Il dono consiste in uno dei due Giornali settimanali illustrati LA STELLA o la GAZZETTA LETTERARIA a scelta dell'abbonato.

I prezzi di associazione pel 1895 (per la Città e Provincia), pagamenti anticipati, rimangono gli stessi, cioè:

Anno . . . . . L. **16**
Semestre . . . . . » **8**
Trimestre . . . . . » **4**
per l'Estero le spese postali in più.

**NB.** Aggiungere **Cent. 50** per le spese postali del **DONO**.

Il miglior modo per abbonarsi è quello di spedire l'importo in vaglia all'Amministrazione del Giornale, Via Spirito Santo N. 696 A, o di versare a qualunque Ufficio postale l'importo dell'abbonamento stesso.

L'AMMINISTRAZIONE

## La vittoria definitiva IN AFRICA

ROMA, 17

L'*Agenzia Stefani* comunica:

MASSAUA, 17

Barattieri telegrafa da Senafè che inseguendo Mangascià nella sua precipitosa ritirata verso Scimenzana, lo raggiunse grazie a una marcia celerissima di undici ore presso Senafè, ove il Ras aveva piantato un immenso campo che offriva un ottimo bersaglio alla nostra astiglieria. Il nostro tiro, ben diretto, provocò la dissoluzione dell'intero corpo tigrino. Questo si sbandò nelle tenebre fuggendo precipitosamente e lasciando nell'abbandonato campo tende in gran numero, viveri, quadrupedi e materiale in quantità. Effetto incalcolabile. Da parte nostra nessuna perdita da lamentarsi.

## Le informazioni della "Riforma,,
### Dieci mila fuggenti

La *Riforma* ha pubblicato una seconda edizione nella quale reca il comunicato ufficiale sulla completa sconfitta di Mangascià, e dà qualche altro particolare.

Dice che le nostre truppe indigene sono esultanti per la vittoria: è incalcolabile l'effetto prodotto da questa grande disfatta del nemico.

I tigrini fuggitivi erano circa 10 mila.

Oltre alle tende ed alle munizioni lasciarono sul campo molte armi.

## L'assassinio di Milano
### Il Procuratore generale sgozzato

—(o)—

*Milano 17.*

Oggi alle ore 13.30 circa il Procuratore generale d'Appello comm. Celli venne assassinato nel suo gabinetto da un individuo che gli avea chiesto di parlare sotto falso nome.

L'assassino colpì alla gola il Celli recidendogli addirittura la carotide. Il comm. Celli morì dopo pochi istanti.

L'assassino fu subito arrestato.

Dicesi che sia un anarchico.

## La dimissione di Perier
### e la stampa italiana

La *Tribuna* intitola il suo articolo sulle dimissioni di Perier — *Il gran rifiuto* — e dice che non è possibile scrivere queste due parole senza che ricorra alla mente il giudizio che proferendole vi univa l'Allighieri, e veramente pare che non diverso debba essere il sentimento dei liberali in Francia al vedere il posto supremo dell'onore e del pericolo, in un'ora di suprema necessità, abbandonato dall'uomo che essa aveva collocato con piena fiducia a difesa dell'ordine ed insieme della libertà delle istituzioni. Più sotto però nota: Le circostanze che più imperiosamente avrebbero imposto al presidente della repubblica di rimanere al suo posto, difficilmente si possono immaginare, e se quell'uomo si è sottratto, la ragione deve trovarsi, aazichè nella mancanza d'energia e di coraggio personale, in altre circostanze che impediscono a queste doti d'esercitare l'ufficio loro.

L'*Italie* nota che la disinvoltura colla quale Perier pianta il potere non curandosi del prestigio e delle considerazioni internazionali, può fare onore al suo carattere indipendente, ma non è il coraggio d'uomo di Stato.

La *Riforma* suppone che Perier non abbia creduto i radicali, cui spettava logicamente il potere, abbastanza forti ed energici da lottare contro i partiti sovversivi ed abbia preferito rendersi solidale con Dupuy e cadere con lui. Dice che causa della decisione di Perier furono le istituzioni parlamentari che sono in decadenza così in Francia come in Italia causa le interpellanze dei partiti estremi.

Il *Fanfulla* ricorda che i giornali francesi più benevoli a Perier hanno sempre detto di lui che era un gran galantuomo, ma impreparato alla lotta.

Il *Diritto* ritiene che Perier non si sia dimesso senza il proposito di riprendere il potere.

L'*Opinione* afferma che la fama di Perier soffrirà dal suo ritiro e lo accusa di aver poco destramente governato. Di questo errore poteva avere perdono, ma non ne avrà alcuno di quello di avere lasciato il paese senza capo nelle difficoltà presenti.

## *Dispacci Telegrafici*
(AGENZIA STEFANI)

### I candidati alla presidenza

PARIGI, 17. — In seguito alle pratiche dei presidenti della Camera, del Senato e dei gruppi repubblicani, del Senato, Waldek Rousseau accettò definitivamente la candidatura alla presidenza della Repubblica.

PARIGI, 17. — Le previsioni riguardo la elezione presidenziale concordano nel constatare che le candidature più serie saranno quelle di Brisson e di Waldeck Rosseau.

Iersera la città era calmissima.

VERSAILLES, 17. — (Congresso) Si proclama il risultato della votazione: Brisson ebbe 344 voti, Felix Faure 216 a Waldek Rousseau 195. Il presidente annuncia che si procede quindi subito al ballottaggio fra Brisson e Felix Faure.

VERSAILLES. 17. — Le cifre del risultato del primo scrutinio sono, dopo controllo, così rettificate: Brisson 388 voti. Faure 244 e Waldek Rousseau 184. Waldek Rousseau desiste pubblicamente dalla sua candidatura a favore di Felix Faure.

VERSAILLES, 17. — Nel secondo scrutinio cinque deputati rivoluzionari rinunziarono all'astensione.

L'appello è terminato alle 6.15 pom. Incomincia subito il controappello. La folla agglomerata davanti il palazzo è calma, ma ben più numerosa dei congressi precedenti.

VERSAILLES, 17. — Risultato finale **Felix Faure** riesce eletto presidente della Repubblica con 435 voti. I socialisti protestano rumorosamente.

### La proclamazione

VERSAILLES, 17. — Il presidente Challemel Lacour proclama il risultato definitivo del ballottaggio: Felix Faure 435 voti, Brisson 363. Proclama quindi Felix Faure presidente della Repubblica.

Allorchè il presidente annunz a i voti ottenuti da Felix Faure l'estrema sinistra protesta violentemente mentre applaude vivamente l'annuncio dei voti ottenuti da Brisson. Si legge indi e si approva il processo verbale fra i rumori dei socialisti.

Michelin e Boudry Dasson sollevano degli incidenti.

La seduta è tolta.

VERSAILLES, 17. — Terminata la seduta del Congresso, Dupuy, accompagnato da tutti i ministri, si recò nel gabinetto presidenziale dove, alla presenza di Challemel Lacour diede lettura a Felix Faure del processo verbale dell'odierna seduta del Congresso che lo proclama presidente della Repubblica, Felix Faure ricevette le felicitazioni di numerosi senatori e deputati. Indi alle ore otto Felix Faure è uscito dal palazzo in vettura e si è recato alla stazione scortato da un drappello di dragoni.

Il treno presidenziale è partito subito per Parigi.

PARIGI, 17. — La città è animatissima. I giornali che recano la proclamazione di Felix Faure sono letti avidamente.

Felix Faure è uno degli uomini più noti di Francia.

È nato a Parigi il 30 gennaio 1841, sicchè conta ora 54 anni.

Si pose presto in vista come pubblicista ed

## NOSTRI DISPACCI
### particolari

**Telegrammi di felicitazione**

(A) ROMA, 17

Continuano a pervenire al Governo sia dall'Italia che dall'Estero telegrammi di felicitazione per la vittoria di Coatit.

Particolarmente importanti sono i telegrammi dalle nostre colonie europee, cioè di Marsiglia, Lione, Trieste, Trento, Gorizia, Parenzo, Graz, Vienna, Berlino, Londra, Costantinopoli ecc.

**Promozione Barattieri**

(A) ROMA, 17

Si assicura che il ministro della guerra ha già deciso di proporre al Re la promozione del generale Barattieri a tenente generale.

Le altre promozioni ed onorificenze si conferiranno appena ricevuto il rapporto scritto del governatore dell'Eritrea.

### La salute del Papa

Leggiamo nel *Messaggiero*:

Leone XIII da due giorni si trova indisposto dal mal di gola, raucedine e perdita di voce. Benchè la indisposizione non presenti alcun carattere di gravità, il dottore Lapponi gli ha proibito di uscire di camera. Sono così sospese tutte le udienze.

## *Notizie dell' Eritrea*

Le notizie da Cassala continuano ad essere soddisfacenti.

Diverse ricognizioni fatte verso l'Atbara constatarono che i Dervischi non si sono mossi dalle loro posizioni.

Intanto, stando a notizie odierne, sembra che le trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per un'azione simultanea nel Sudan, siano definitivamente approvate.

Si sarebbe stabilita una linea di demarcazione tra la sfera d'influenza italiana e quella inglese in Africa.

Per ora l'Italia si limiterà a tenere Cassala, ma se le nostre truppe saranno attaccate dai Dervischi, esse si spingeranno, d'accordo colle truppe anglo-egiziane fino a Khartum.

Il risultato della campagna, dato che questa riesca favorevole, sarebbe l'annessione del Gheder alla Colonia Eritrea.

## LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE MILITARE

Un ufficiale superiore dell'esercito, che dirige uno dei più importanti uffici al ministero della guerra, ci esprimeva stamane l'opinione che la vittoria di Coatit si debba anzitutto alla incontestata capacità del generale Barattieri e quindi alla eccellente organizzazione delle nostre truppe, le quali, con soli 4 cannoni, sostennero vittoriosamente l'urto d'un nemico tre volte superiore.

Il detto ufficiale aggiungeva che ormai non occorrono altre prove per dimostrare che la nostra organizzazione militare è pari, se non superiore, a quella dei migliori eserciti europei.

Quando avvenne la ribellione siciliana e si dovettero mobilizzare forze ingenti, si potè constatare che la mobilizzazione in Italia si può effettuare in un periodo di tempo assai più breve che in Germania, Austria e Francia.

Gli avvenimenti d'Africa poi hanno dimostrato che anche lo spirito di disciplina delle truppe, l'istruzione militare, la capacità degli ufficiali e tutti i servizi da campo non lasciano a desiderare.

---

5 **Appendice**
del *Comune - Giornale di Padova*

# Il Colonnello di San Bruno

ROMANZO ORIGINALE
di
**ALBERTO DI RUDOLSTADT**

*Proprietà letteraria.*

Crescenzo era scandalizzato da una sì bassa condotta, che la sua anima buona non sapeva nemmeno concepire. Egli poi non s'era mai accorto che esistesse questo progetto di matrimonio; in casa San Bruno se talvolta aveva sentito parlare dei Portovenere, era stato assai spesso quando si ricordava la loro condotta sleale e bassa, ai tempi del Borbone, e le vigliacche vessazioni del conte a danno della famiglia San Bruno. Del figlio poi, del contino Aldo, aveva sempre sentito cose non molto lusinghiere pel suo carattere e per la sua condotta. Possibile che ora si pensasse a quel connubio?

Tuttavia non ebbe che a tender le orecchie per sentire e ad aprir gli occhi per vedere.

La cricca in favore di Aldo c'era; il suo vecchio zio, duca di Laurati, aveva dichiarato di farne il suo erede universale se avvenisse quel matrimonio, ed una quantità d'amici e parenti facevano continue pressioni sull'animo di Donna Maria la quale, a furia di sentirsi cantare la stessa canzone, aveva finito per riconoscere che si trattava d'un eccellente partito.

Quanto al colonnello, come andargli a parlare di vantaggi materiali, di titoli e di denari? quel benedetto uomo aveva certi modi di chiuder la bocca alla gente! nessuno s'era mai più sognato di parlargliene, dopo che al dottor Patrizi, incaricato di tirarlo in discorso, aveva risposto scherzando: «Ma credete sul serio che una ragazza abbia bisogno di mezzani per trovarsi un onest'uomo che la faccia felice? lasciatela saltare pei campi, ora ch'è ancora una bambina» e poi, facendosi serio, aveva aggiunto: «Mi par quasi peccaminoso turbare la sua innocenza e fomentare in lei delle ambizioni.»

Le cose erano rimaste là; l'assiduità dei Portovenere in casa San Bruno fu però rimarcata in paese, si parlò di questo possibile avvenimento e vi fu chi scommise pro e chi contro del pretendente.

* * *

Nel cuore di Crescenzo v'era fiero contrasto. Da una parte la gratitudine, il dovere di non turbare quella famiglia da cui aveva avuti mille benefizi, l'estrema raccomandazione del nonno reclamavano imperiosamente il sacrifizio del suo amore; ma a questa necessità si contrapponevano l'immagine di Ofelia, l'idea insopportabile ch'ella potrebbe appartenere ad un altro e, cosa non ultima, quella febbre speciale di vittoria che gli metteva addosso ogni grande difficoltà.

— Ofelia l'amava! non lo leggeva nel suo sguardo appassionato? e poi non rammentava egli forse la scena del boschetto? Non fu quello un giuramento?

E quella scena egli si riaffacciava alla memoria.

Egli si lamentava con lei del suo destino e poi:

— Chi potrebbe amarmi? —'diceva— chi affrontare l'avversa corrente del pregiudizio?»

E Ofelia:

— La donna che t'amerà dovrà subito darti prova d'esser degna di te sprezzando ogni altra cosa.»

— Ma non sai tu che un sol sorriso del malevolo, una velenosa parola, un nulla talvolta possono far crollare anche una forte determinazione?»

Ofelia denegava scuotendo il capo.

— Non sai tu che la società ha le sue esigenze che non sempre si possono calpestare?... i desiderî, gli affetti d'una madre, le consuetudini d'una casta, la certezza dello scandalo.....»

— E sia pure, Crescenzo — interruppe la fanciulla — ma il segreto di tutta una vita, dedicata in silenzio all'amore di te, non potrebbe bastarti?»

Le loro mani s'erano incontrate e parlavano.....

Non era dunque stato un giuramento?

— Il mondo — continuava Crescenzo ripigliando il suo pensiero e cercando di sopraffare le ragioni contrarie — il mondo merita attenzione fino a un certo punto. Ora io trovo che in questo caso ha torto marcio. Perchè dovrei sacrificarmi io e render lei infelice?... per rispettare dei pregiudizî?... e tutto ciò dopo gl'insegnamenti di suo padre?... Sicuro! vorrei sentire io se un bel giorno mi presentassi a dirgli su due piedi: «Ofelia ed io ci amiamo», che cosa potrebbe rispondermi, per esser logico, se non: «Sposatevi e Dio vi benedica?»

Certo! perchè altrimenti potrei domandargli un po' a che cosa servano nella vita le massime che mi va ripetendo da tanti anni.

«Vedi questi signori?» — mi diceva un giorno, mostrandomi le facce imparruccate e incartapecorite degli avi — «ebbene questi furono uomini ragguardevoli, e al giorno d'oggi alcuni di essi sarebbero meno di niente, perchè, ricordati, due sole cose stabiliscono vere gerarchie morali: la virtù e il sapere.»

Un'altra volta che si parlava di dimostrazioni di piazza dei sedicenti democratici, egli aveva detto:

«Questi, che vorrebbero annullare colla violenza ogni disparità sociale, sono degli utopisti ignoranti e vogliono, in nome della democrazia, combattere noi che siamo più democratici di loro; e quando gli domandai altre spiegazioni, disse: Io sono democratico nel senso che ognuno, *dovunque e comunque* sia nato, possa diventar pari o superiore di un altro a forza di studio e di lavoro.»

E quella volta che mi disse: «Sii sommo nell'arte tua e la tua nascita ti sarà maggior titolo di gloria?» Or non posso io sperare di diventarlo?... ma poi mille volte aveva parlato in questo senso ed era l'uomo più liberale e spregiudicato della terra.

Donna Maria?... certo professa altri principii; vuol dire che sarà l'ultima a capitolare... sicuro... perchè dopo tutto il volere del padre e l'amore di Ofelia contan pure per qualche cosa....»

Tutto diventava facile e Crescenzo vedeva spianarsi gli ostacoli e andava lontano col pensiero, sognando un remoto e felice avvenire.....

Ma si scosse con violenza — No — gli gridava l'intima voce della coscienza «se tu fossi il signor di San Bruno daresti tua figlia a un bastardo?»

Nel povero Crescenzo risorgeva l'uomo quale è, e coll'uomo il pregiudizio, ed egli nella sua onestà lo condannava, ma non sapeva negargli troppa potenza per esser messo in non cale.

Egli stesso, sebbene ne godesse tutta la famigliarità e ne conoscesse a fondo l'animo improntato ai più squisiti sensi di carità e di giustizia, non sapeva mettersi a paro con un signor di San Bruno.

Rivide allora la solenne faccia di Giovanni Bellucci e la tremante mano levata, e gli parve udire quelle ultime parole: «*L'ordine sociale....*»

— Avevi ragione, buon vegliardo — esclamò volgendosi al gran ritratto a olio; poi gli si piantò davanti e continuò a parlargli:

— Avevi ragione! io compirò il mio sacrificio.... Il tuo spirito, che aleggia ed ha potere su noi, protegga la mia Ofelia e dia a me la forza di sopportare questo dolore!»

* * *

Erano già le cinque; si bagnò gli occhi per cancellarne le tracce delle lagrime, e armato di tutto il suo coraggio, uscì avviandosi a casa San Bruno.

(*Continua*)

armatore. - Fu console di Grecia all' Hâvre e giudice del Tribunale di Commercio all' Hâvre.

Fu comandante d'un battaglione durante la guerra del 1870-71.

Come uomo politico, - fu presto eletto deputato dell' Hâvre. Fu sottosegretario di stato al Commercio ed alle Colonie (80-81) ed alla Marina (83 85).

Oratore buonissimo - sono noti i suoi discorsi al Parlamento, sul commercio francese in Oriente, sulle Poste Marittime e fluviali, e sugli interessi locali della sua città, l' Hâvre.

### Una lettera del Duca d'Orleans

LONDRA, 17. — Il duca d'Orleans ha diretto al senatore orleanista Buffet una lettera in cui dice che la lettera di Perier è un atto d' accusa contro la costituzione attuale.

La Repubblia in Francia non può esser che un regime provvisorio. Gli avvenimenti attuali dimostrano che è prossima l'ora in cui il paese vorrà ritornare a stabilire un governo che fu la gloria del suo passato e sarà garanzia del suo avvenire. Il giorno in cui il paese mi richiamerà troverò in voi fiducia e nella mia devozione la forza di compiere la mia missione fino al suo compimento. La mia vita e il mio sangue saranno per la Francia che i miei antenati fecero grande e rispettata. Questa sarà l'opera dell'indomani. Quella dell'oggi è di eliminare i pericoli immediati.

La lettera fa appallo agli amici di cui sarà nuova prova di abnegazione di patriottismo aiutare tutti i buoni cittadini ad eleggere un candidato alla presidenza che possa meglio rappresentare all' interno l'ordine e la pace sociale ed all' estero il prestigio e l'onore del paese. Lavoriamo per la salvezza della patria; domani lavoreremo per la sua grandezza. — Firmato *Filippo*.

Il duca ritorna a Londra domani.

# La situazione economica

## DELL'ITALIA

Il *Popolo Romano* pubblicò, giorni or sono, i seguenti dati, i quali hanno un particolare interesse, anche perchè non sono tutti di pubblica ragione. Con essi viene istituito un bilancio fra i debiti e i crediti che il nostro paese ha con l'Estero, e che dovrebbero determinare il movimento delle correnti metalliche.

L'argomento ha una grande importanza, potendo esso dar lume nel giudicare delle condizioni monetarie del nostro paese e del suo avvenire a questo riguardo.

Ecco ora i dati dell'egregio confratello:

Abbiamo avuto più volte occasione in questi giorni di affermare che, da un anno a questa parte, la nostra situazione economica è notevolmente migliorata. Non vogliamo però che i lettori giurino alla cieca sulla nostra parola e ci accingiamo a dar loro le prove del nostro asserto.

Ricordiamo anzitutto che l'on. Sonnino nella sua esposizione finanziaria del 10 dicembre, annunziò che durante 1894 il Governo aveva ritirato dall'estero 160 milioni in oro, senza alcuna emissione di nuovi titoli e senza toccare le riserve metalliche delle Banche, che invece, aumentarono.

Il Governo infatti nello scorso anno ritirò dall'estero 90 milioni di moneta divisionaria d'argento, 28 milioni di Boni del Tesoro e 42 milioni di un prestito contratto dall'on. Giolitti a Berlino con alcune Banche.

Il ritiro di questa considerevole quantità di metallica è stato grandemente facilitato dal movimento degli scambi internazionali che hanno fatto pendere a nostro favore la bilancia commerciale. Ciò che si desume dalle seguenti cifre del commercio generale italiano nell'ultimo decennio:

| ANNI | Importazioni | Esportazioni | Eccedenza delle importaz. + |
|---|---|---|---|
| | Migliaia di lire | | |
| 1884 | 1,319 | 1,071 | 248 |
| 1885 | 1,459 | 950 | 509 |
| 1886 | 1,458 | 1,028 | 430 |
| 1887 | 1,605 | 1,002 | 603 |
| 1888 | 1,174 | 892 | 282 |
| 1889 | 1,390 | 951 | 440 |
| 1890 | 1,319 | 896 | 423 |
| 1891 | 1,126 | 876 | 250 |
| 1892 | 1,170 | 958 | 212 |
| 1893 | 1,190 | 964 | 256 |
| 1894 (11 mesi) | 1,044 | 980 | 64 |

Così dunque l'Italia che aveva in seguito alla eccedenza delle importazioni sulle esportazioni una uscita annua d'oro, oscillante fra 250 a 600 milioni, ha veduto migliorare gradatamente la bilancia fino a che si riduce ai minimi termini nel 1894.

Ma oltre a queste cause dirette bisogna tener conto di altre indirette, le quali però hanno come le prime per effetto di aumentare lo *stok* metallico aureo dell'Italia.

Fra queste cause indirette mettiamo in prima linea quella che chiameremo *immigrazione* dell'oro. Gli stranieri che viaggiano in Italia forniscono uno dei mezzi principali di rimpatrio dell'oro.

Si calcola che nel 1893 abbiano visitato l'Italia 60,000 stranieri.

Il *Times*, che ha pubblicato in proposito uno studio accurato, calcola in 500 milioni per anno, la somma che questi stranieri lasciano in Italia. L'on. Colombo che volle prendere a base del calcolo una cifra sicura al disotto del vero, valutò questa entrata metallica in 350 milioni.

Volendo essere anche più rigorosi noi calcoleremo su 40 mila stranieri in ragione di 20 fr. al giorno, ciò che dà per un anno L. 300 milioni.

Altra causa di rimpatrio dell'oro è la *emigrazione*. Gli italiani stabiliti all' estero sono circa 2,038,000. La maggior parte di essi, i nove decimi, sono lavoratori i quali mandano alla loro famiglia in paese, le economie che arrivano ad accumulare.

Si può asserire senza tema di esagerar che in media questi risparmi sommano annualmente a L. 125 a testa, ossia in complesso a L. 250 milioni.

Vi sono inoltre altre risorse, che ad esempio, come i noli della navigazione mercantile si saldano ogni anno con parecchie decine di milioni e favore dell'Italia.

Ma esaminiamo pure il rovescio della medaglia.

I pagamenti che il governo eseguisce all'estero sono:

| | | |
|---|---|---|
| 1. Gli interessi della Rendita 5 0[0 totale, al netto della imposta di ricchezza mobile (1 luglio 1894) | L. | 66,728,000 |
| 2. Interessi della rendita 3 0[0 calcolata come sopra | » | 668,000 |
| 3. Annualità alla « Sudbahn » | » | 27,781,000 |
| 4. Antiche Obbligazioni ferroviarie, prestiti Blount, Pontificio, Hambro, ecc. | » | 20,000,000 |
| 5. Obbligazioni ferroviarie 3 0[0 (nuove) | » | 15,000,000 |
| Totale dei pagamenti del governo all'estero | L. | 130,117,000 |

Le Società private pagano:

| | | |
|---|---|---|
| Ferrovie Meridionali per azioni all'estero, circa | L. | 5,000,000 |
| Id. Meridionali per Obbligazioni | » | 5,000,000 |
| Id. Mediterranee per azioni | » | 5,000,000 |
| Id. Sicule » | » | 600,000 |
| Id. Sarde » | » | 600,000 |
| Id. Secondarie Sarde » | » | 300,000 |
| Totale dei pagamenti delle Società private all' estero | L. | 16,500,000 |

I prestiti municipali pagano L. 10,000,000 circa.

Aggiungendo i pagamenti fatti a Società estere stabilite in Italia per l'esercizio di tramways, officine, telefoni, ecc. si possono calcolare altre L. 30,000,000.

Riepilogando ora ciò che siamo venuti esponendo a grandi linee, possiamo stabilire ei termini seguenti la bilancia dei metalli preziosi in Italia:

ENTRATA

| | | |
|---|---|---|
| Esportazione | L. | 980,000,000 (*) |
| Immigrazione | » | 300,000,000 |
| Emigrazione | » | 250,000,000 |
| Totale | L. | 1,530,000,000 |

USCITA

| | | |
|---|---|---|
| Importazione | L. | 1,044,000,000 (*) |
| Pagamenti del Tesoro | » | 130,000,000 |
| Di Società private | » | 16,500,000 |
| Di Municipi | » | 10,000,000 |
| Varie c. s. | » | 30,000,000 |
| Totale | L. | 1,230,000 |

Si ha quindi una eccedenza di entrata di circa L. 300,000,000.

Terminiamo, come conclusione, dando una rapida occhiata al movimento della rendita italiana 5 0[0 che si trova ancora all' estero, notando per incidenza, la notevole quantità che è stata riassorbita dal paese nonostante la riduzione dell' interesse.

Quando vennero cambiati i titoli esauriti di cuponi (secondo semestre del 1891) sopra L. 8,846,699,015, capitale nominale, ossia di L. 442,334,950 di rendita netta 5 0[0, si constatò che di questa, L. 93,404,945 era collocata all' estero e cioè L. 43,539,160 in Francia; L. 32,848,695 in Germania; L. 10,068,525 in Inghilterra; L. 3,832,750 in Austria; L. 2,462,305 in Olanda; L. 886,840 in Svizzera; L. 266,680 in altri paesi.

Ora il cupone scaduto il 1· luglio 1894 non essendo stato pagato all'estero che in ragione di L. 83,410,000 lorde, ne risulta che dal gennaio 1891 al luglio 1894 sono rientrati in Italia « dieci milioni di rendita » corrispondenti ad un capitale nominale di 200,000,000 di lire.

E ciò senza contare che la rendita stessa è aumentata di circa dieci punti nonostnte i tristi presagi di coloro che vedevano nella riduzione dell' interesse il *disonore d' Italia!*

Intanto, per concludere, constatiamo che di L. 442,334,950 di rendita esistenti, quasi tutta in origine collocata all' estero, più di 4[5 sono già rientrati in Italia e questo movimento di rimpatrio si andrà sempre più accellerando, ora che la bilancia commerciale dell' Italia presenta eccedenze sempre più favorevoli.

E non aggiungiamo nessuna parola di commento, perchè non ce n'è proprio bisogno.

(1) Undici mesi del 1894.

## I DISORDINI
# e la chiusura dell'Università
## DI BOLOGNA

Gli studenti universitari, tenuta una grande riunione, hanno votato un ordine del giorno contro l'arbitrio del Rettore, per la lettera al Sindaco, concludendo con la minaccia di chiedere in massa il congedo dall'Università, se non si apre tosto.

Votarono a favore dell'ordine del giorno 411 studenti e contro soli 30.

D'ordine telegrafico del Ministero venne chiusa l'Università di Bologna. Temendosi dei disordini si consegnarono le truppe in quartiere.

Nei pressi dell'Università fu disposto un servizio di funzionari, guardie e carabinieri.

I professori Novaro, Calderini e Rovighi tennero nella clinica le loro lezioni; il professore Novaro prima di recarsi alla lezione scrisse al Rettore protestando contro la chiusura e avvertendo il Rettore che avrebbe fatto lezione.

Le guardie e i carabinieri che sorvegliavano le cliniche si ritirarono in seguito all'intervento del Novaro presso il Prefetto al quale si rese garante dell'ordine.

# CRONACA DELLA PROVINCIA

(*Nostra Corrispondenza particolare*)

**Camposampiero, 16.** (A. S.) — Splendidi sotto ogni aspetto, riuscirono i funerali del tanto compianto signor Quaggiotti, come fu pure ammirata una bellissima ghirlanda mandata dagli ufficiali del 76· reggimento, colleghi ed amici di uno dei figli.

Tutto il paese vi era rappresentato, pegno questo della stima e dell' affetto che godeva il caro estinto.

Sulla bara parlarono con animo commosso il vostro egregio collaboratore signor Zorzato dott. Attilio ed il segretario comunale signor Bernardo Macolà.

Tale imponente dimostrazione valga a lenire l' ambascia dei figli, della vedova, della nuora e dei parenti tutti.

**Arquà Petrarca, 16.** — Il signor Masiero dott. Orazio, quanto modesto, altrettanto generoso benefattore, benedizione di questo paese, dove da pochi anni ha fissata la sua dimora, elargì alla Congregazione di Carità L. 100.

I preposti alla Pia Opera tributano per la munificente offerta, pubbliche grazie.

**Monselice, 16.** — Nella corrispondenza d'altro ieri del *Conte bianco*, sulla festa della *Befana*, alla parola *basso* devesi leggere: *Capo* - cioè: capo dei Consiglio dei dieci.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Conferenza Fradeletto

(*Continuazione e fine*)

Perchè - affinandosi sempre più nel senso estetico - non potranno i posteri tentare il romanzo dell'animale o della pianta?

Non intendo con ciò di far risorgere i vecchi apologhi - le favole di buona memoria; ma alludo a una poesia, che sia di confine tra l'ideale e la realtà, dove è necessaria a descrivere questi caratteri embrionali, queste anime sbozzate - una forma tenue, direi quasi, sfumata.

Se i nostri sensi fossero più acuiti - il silenzio d'una foresta vergine diverrebbe per noi una sinfonia lenta, delicata, solenne; l'oscurità delle notti una visione sublime ricca di parvenze soavi; e da tutto ciò sorgerebbe una squisita efflorescenza d'emozioni e di pensieri.

Chissà che dalla evoluzione non siano state prodotte altre umanità - viventi ne l' azzurra immensità de lo spazio - lontano - lontano dai loro ignoti fratelli terrestri.

Leopardi - commentando - i versi del Petrarca:

> Ne la stagion che il ciel rapide inchina
> verso oriente e che il dì nostro vola
> a gente, che di là forse l'aspetta

osserva come quel *forse* sia altamente poetico per le vaghe concezioni cui dischiude la mente.

Orbene - se - già da quattro secoli il mistero di questo *forse* è stato squarciato da la prora ardita di Colombo; quanti altri *forse* ben più importanti e più gravi non suscita oggi l'induzione scientifica, lasciandone la soluzione ai secoli de l'avvenire!

E passiamo al *Romanzo*.

Il romanzo accenna oggi a divenire un' autobiografia.

A me invece niente sembra più fallace di questa psicologia fotografica - vanitosa dell'*io*. Quando l' uomo si rivolge soverchiamente su se stesso, assume una posa che non è naturale, ed io noto un artifizio manifesto ne l'autore, che osserva un *io* accomodato all' ottica del suo cervello - o alla vanità della sua vita.

Moderni son quelli che penetrano nel mondo vario delle coscienze altrui e afferrano ciò che tenta nascondersi sotto i veli molteplici e falsi dell'apparenza umana.

Ricordo d' aver letto nel *Mistero del poeta* di Fogazzaro un pensiero, che mi colpì fortemente:

I libri de l'avvenire non dovranno descrivere solo o la società elegante o le classi diseredate; ma dovranno fondere insieme i tipi come si trovano a conflitto nella realtà della vita.

Ecco il tipo *demotico* del romanzo dell' avvenire, che dovrà essere una vera epopea umana, non un'epopea di classe, come l'ha intuito il Tolstoi nei suoi romanzi *Guerra e Pace* e *Anna Karenine*.

*Louis Gemond* pur volendo battere la via di Zola, ha tracciato un sentiero spirituale di congiunzione tra naturalismo e idealismo.

Ma noi rifuggiamo da questi ibridismi e concepiamo per forza di evoluzione una scala unica ne l'ordine degli esseri.

Ai piedi i bruti coi loro istinti di belva, via via, su per i gradini un immane frazionamento di lotte tenaci tra gli istinti de l'uomo e quelli del bruto; alla sommità la creatura umana, in tutta la sua perfezione - svincolata dai lacci, che la tenevano al fango.

E se è lecito rappresentare i sensi efferati del bruto - è ben più legittimo descrivere queste magnanime aspirazioni, che ci portano in alto.

Venendo al *Teatro*, noi possiamo osservare come l'opera critica dei naturalisti sia stata provvida, ma non creatrice. Hanno contrapposto una forma scialba - fredda; e sono ben lontani da l'arrivare a la concettosità plastica che è necessaria.

Hanno dato troppa importanza all'ambiente - credendo falsamente che l' allestimento scenico ne la commedia equivalga alla parte descrittiva nel romanzo.

Abborrono dal soliloquio, perchè lo ritengono inverosimile; ma, domando io, dovendo por su la scena il tipo solitario d'un Amleto o il tipo meditabondo d'un Prospero - come si può escludere il soliloquio?

Quando dominava la dottrina de l'unità dell'*io* era possibile lo svolgimento di passioni tipiche: ora che la scienza registra e documenta i moti più piccoli de l' animo umano, l' arte drammatica deve darci un tipo complesso e articolato dell'essere.

Per quanto cerchi nella commedia moderna, non trovo che un tipo solo; ben colto, ma presentatoci in tutte le salse: la donnina elegante che tra la molteplicità de le cure quotidiane, trova sempre un momento nel tempo, un posticino nella sua psiche, per l' emozione colpevole d'una dualità o trinità mascolina.

Manca l'intuito dell'esistenza, l'intuito delle crisi morali; e la drammatica dev' essere la poesia de le crisi de l'animo.

Ecco la ragione del favore, con cui furono accolte le produzioni di *Ibsen*.

Con lui è sorta una poesia, che, ora è un soffio umano veniente dal largo - ora un velo di mistero, che investe uomini e cose.

Soccomberà questa forma?

Oggi assistiamo a un frazionamento minutissimo dell' unità; se questa disgregazione aumenta o dura, il teatro dovrà scomparire.

Se gli spiriti si unissero, l' umanità passerebbe per un periodo nuovo di vitalità e di salute.

È possibile credere - sperare in un' unità nell' avvenire?

Ecco un problema morale, cui fa capo un altro problema d'ordine estetico.

Io credo che a traverso una crisi, più o meno lunga, noi ci avviamo ad una massima unità di sentimento, unita ad una gran varietà di esplicazione.

La Scienza rude e formale concorrerà in tre modi: suggerendo, con lo studio dei fatti il modo di condurre la grande industria de la vita umana; riformando il sistema didattico; riconducendo la pace nelle coscienze.

Il nuovo pessimismo è falso quanto il vecchio ottimismo; noi non siamo i zimbelli, come non fummo i privilegiati della natura; ma siamo una delle sue forme più alte.

E quando l' umanità, con questi principî, sarà avviata libera sul suo cammino, come *Wolfango Goethe* l' ha concepita, allora l'Arte abbraccierà maggiormente l' esistenza umana - e avrà a suo ideale la concezione dell' uomo, tutto intero - spirito e corpo - cervello e polsi - forza e ragione, riconciliato al fine con l'azione e con la vita.

×

La conferenza, per originalità - e densità di pensiero fu splendida; ma sulla nuova via che l'oratore illustre vorrebbe tracciare alla letteratura dell' avvenire facciamo le nostre riserve - e rimandiamo a domani alcuni appunti, che la nostra dose di buon senso, più che altro ci ha suggerito.

SPARTACO

# TELEGRAMMI
## per la vittoria degli italiani in Africa

La Società del « Casino Pedrocchi », appena avute le notizie sulla vittoria degli italiani in Africa, ha spedito i seguenti telegrammi:

« SUA ECCELL. PONZIO VAGLIA
AIUTANTE CAMPO RE — Roma

Splendida vittoria armi italiane allieterà generoso animo nostro Re.

Soci « Casino Pedrocchi » dividendo esultanza porgono sentimenti devozione augurando che nuovi trionfi cementino vieppiù fraterno affetto fra popolazione ed esercito a maggiore grandezza della patria. »

×

« SUA ECCELL. CRISPI
PRESIDETE CONSIGLIO MINISTRI
Roma

Vittoria nostre armi rende più grande Patria, affratellando cittadini ogni partito.

Tra generale esultanza Società « Casino Pedrocchi » prega V. E. far pervenire sentimenti ammirazione Generale Barattieri suoi valorosi soldati. »

# Pel principe Amedeo

Ricorrendo l'anniversario della morte del principe **Amedeo di Savoja**, dai pubblici edifizi erano esposte le bandiere a mezz'asta.

### Notizie militari

Per norma, il Ministero della guerra pubblica il riparto fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie obbligate al servizio militare alla data del 1· gennaio 1895.

*Classi di leva* 1853, 1854 e 1855. - Tutte le armi, 1.a 2.a categoria (Milizia territoriale).

*Classi di leva* 1856, 1857, 1858 e 1859. - Tutte le armi, 1.a, 2.a, e 3.a categoria (Milizia territoriale).

*Classi di leva* 1860, 1861 e 1862. - 1.a categoria, cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria (Milizia territoriale). 1.a categoria, altre armi e corpi (Milizia mobile). 2.a categoria (Milizia mobile) 3.a id. (Milizia territoriale).

*Classi di leva* 1863, 1864 e 1865. - 1.a categoria, cavalleria e carabinieri (Milizia territoriale). 1.a categoria, compagnie operai d'artiglieria (Esercito permanente) 1.a categoria altre armi e corpi (Milizia mobile). 2.a id. (Milizia mobile). 3.a id. (Milizia territoriale).

*Classi di leva* 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871. — Tutte le armi, 1.a e 2.a categoria (Esercito permanente), 3.a categoria (Milizia territoriale).

*Classi di leva* 1872, 1873 e 1874. - Tutte le armi, 1.a categoria (Esercito permanente). 3.a id. (Milizia territoriale).

In tal modo appartengono:

All'esercito permanente. - Tutti gli uomini di 1.a categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Tutti gli uomini di 2.a categoria delle classi 1866, 1867, 1868, 1869, 1870 e 1871.

Tutti gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria di 1.a categoria delle classi 1863, 1864 e 1865.

Alla milizia mobile. — Tutti gli uomini di 1.a e di 2.a categoria delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, e 1865, eccettuati quelli ascritti ai carabinieri reali, alla cavalleria e alle compagnie operai d'artiglieria, ma compresi i sott'ufficiali di queste armi.

Alla milizia territoriale, - Tutti gli uomini di 1.a e 1.a categoria delle classi 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, e 1859.

Tutti gli uomini di 1.a categoria ascritti alla cavalleria ed ai carabinieri reali, meno i sott'ufficiali delle classi 1860, 1861, 1862, 1863, 1864 e 1865.

Tutti gli uomini di 1.a categoria ascritti alle compagnie operai d'artiglieria delle classi 1860, 1861 e 1862.

Tutti gli uomini di 3.a categoria nati negli anni 1856, 1857, 1858, 1859, 1860, 1861, 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 1867, 1868, 1869, 1870, 1871, 1872, 1873 e 1874.

Avvertenze. — I militari di cavalleria delle classi 1866 e 1867, ascritti all'esercito permanente, sono stati trasferiti all'artiglieria ed al genio.

### La salute del bar. Cristoforo Negri.

Ecco il bollettino dello stato di salute dell'illustre barone e consigliere di Stato Cristoforo Negri:

Firenze, 16 gennaio

« Manifestatosi un focolaio pneumonico: le condizioni si sono molto aggravate a causa della grande prostrazione di forze. »

*Prof. G. Banti - Dott. Ciaranfi*

***

## Pei danneggiati dal terremoto
### in Sicilia ed in Calabria

Nuove oblazioni pervenute al R. Provveditore agli Studi:

Scuole elementari di:

| | |
|---|---|
| Santa Margherita d'Adige | L. 3.88 |
| Ospedaletto Euganeo | » 11.70 |
| Megliadino S. Fidenzio | » 8.40 |
| Rovolon | » 17.62 |
| Albignasegno | » 17.71 |
| Borgoricco | » 21.05 |
| Pontelongo | » 6.10 |
| Trebaseleghe | » 13.20 |
| S. Pietro in Gù | » 7.85 |
| Cadoneghe | » 5.80 |
| Cittadella | » 28.00 |
| Bassanello (Padova) | » 5.64 |

***

### Il sergente Bertoja morto nel combattimento di Coatit

Scrivono da Mira alla *Gazzetta di Venezia*:

Il sergente Umberto Bertoja ucciso nel combattimento di Coatit, oriundo da Vittorio, era volontario nel battaglione d'Africa, addetto allo stato maggiore, buono e bravo giovane amato e stimato da superiori e commilitoni.

Lascia la madre vedova con altro fratello e due sorelle.

Egli era nipote, per via di moglie, del nostro segretario municipale G. Raccanelli.

Mandiamo un saluto reverente e commosso al valoroso soldato d'Italia, e vivissime condoglianze alla di lui povera famiglia.

***

### Onoranze funebri al tenente Scalfarotto.

Scrivono da Dolo in data 17:

Onoranze funebri che riesciranno certo solenni saranno rese domani in questa chiesa parrocchiale per volontà della famiglia e a cura di un comitato d'amici, al quale si associa anche il Municipio, al compianto tenente Giovanni Scalfarotto, morto il 14 corrente in Africa, in seguito a ferite riportate nel combattimento a Coatit.

***

### Bollettino della P. I.

Dal *Bollettino della Pubblica Istruzione*, rileviamo che furono nominati assistenti alla cattedra di chimica a Padova i signori Cecconi, Ferrari e Tessaro. Gelain, inserviente del Ginnasio di Padova, è nominato bidello nel Liceo di Udine.

***

### Un giovane che si fa onore

Abbiamo letto un opuscolo, - crediamo il sesto che tratti su tale materia - *Un caso di sdoppiamento classico della coscienza con amnesia reciproca*, scritto dall'intelligentissimo dottor Novello Giuseppe da San Vito di Schio (Vicenza).

Il bravo giovane già sotto-tenente medico nell'esercito e medico condotto ad Arsiero, dove seppesi guadagnare la fama di studioso trovasi presentemente in qualità di assistente alla Clinica d'Igiene, sotto la direzione del prof. De Giovanni.

Il dottor Novello rese così chiaro lo svolgimento del suo tema, da far ritenere il suo opuscolo uno dei migliori dei tanti pubblicati.

Al bravo giovane cui certamente non mancherà una brillante carriera, i nostri auguri unitamente alle nostre congratulazioni.

***

### Dimostrazione d'ieri sera al Teatro Garibaldi.

Ieri sera alla fine della rappresentazione un egregio signore della città consegnò in palcoscenico un telegramma appena arrivato al nostro Prefetto da Roma, che partecipava la vittoria ultima delle nostre truppe d'Africa.

L'attore Duse ne diede lettura agli spettatori fra le incessanti acclamazioni.

Tutto il pubblico presente alla fine si alzò in piedi acclamando entusiasticamente al Re, al generale Baratieri, all'Esercito, fra le note della marcia reale.

Dopo il Teatro al Caffè Pedrocchi si continuava a parlare con piacere della vittoria riportata dai nostri soldati.

***

### Drammatica.

Avvertiamo i frequentatori del «Garibaldi» che nel programma dello spettacolo di questa sera, si comprende una nuova farsa del giovane sig. Attilio Borgatti, autore di altri lavori drammatici che ebbero buon successo.

La farsa s'intitola: *In barba ai creditori*. Auguriamo che riesca gradita al pubblico.

***

### Funerali.

Ieri alle ore quattro ebbero luogo i funerali del compianto **Baruffo** trombettiere nel 20° Artiglieria, morto all'ospedale militare come annunziammo nel giornale di mercoledì in seguito ad un calcio ricevuto dal proprio cavallo.

Al corteo presero parte l'intero corpo degli ufficiali con alla testa il colonnello.

Vi assisteva anche una larga rappresentanza del corpo dei sotto ufficiali.

Rendeva gli onori una sezione in grande uniforme comandata da un caporale.

Sulla bara era deposta la sciabola il kepy e la tromba del povero giovane ed era contornata da quattro corone di fiori freschi, con bellissimi nastri dono dei signori ufficiali, dei sott'ufficiali, dei trombettieri e della batteria a cui apparteneva l'estinto.

Il corteo accompagnò la salma fino al piazzale di Porta Savonarola, dove furono presentate le armi.

Alla mesta cerimonia presero parte molti cittadini.

---

## STATO CIVILE DI PADOVA

—o—

Bollettino del 14

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MORTI. - Baroni Pierina fu Pietro anni 44 cucitrice nubile.

Gentili Sante fu Giovanni anni 54 carrettiere coniugato.

Paoletti Valeriani Luigia fu Giacomo anni 48 cucitrice coniugata.

Francescon Carlo di Antonio anni 22 sarto celibe.

Minizzi Ziliotto Emilia fu Antonio anni 56 casalinga coniugata.

4 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 15

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - De Toni Vittorio di Antonio fuochista con Paccagnella Augusta di Agostino sarta.

Muro Francesco di Antonio maestro di scherma con Paganin Luigia di Luigi casalinga.

Martin Giovanni di Pietro contadino con Rampazzo Maria di Luigi contadina.

Zago Giuseppe di Caetano sellaio con Tognon Antonia di Luigi domestica.

MORTI. - Sanavio Cesare di Michele anni 2.

Bronchia Maria fu Angelo anni 54 sarta nubile.

Zattoni Corsini Santa fu Filippo anni 64 casal. vedova.

2 bambini del P. L. di Padova.

Ferrero Giuseppe di Giuseppe anni 26 sellaio celibe di Torino.

---

### BOLLETTINO
### delle pubblicazioni matrimoniali
### del 13 Gennaio 1894

*Prime pubblicazioni*

Benetton Giovanni di Luigi muratore con Ceresa Lucia di Giovanni casalinga.

Calore Carlo fu Luigi fruttivendolo con Tiengo Anna fu Domenico fruttivendola.

Malandrin Giovanni fu Antonio maccellaio con Boghetto Ida di Luigi sarta.

Mimmo Fortunato di Alessandro muratore con Masiero Giuditta di Giacomo casalinga.

Tutti di Padova.

Cazzola Nicola fu Giuseppe contadino in Limena con Zambon Rosa di Luigi contadina di S. Gregorio di Padova.

Dal Fiello Gio Batt. fu Pietro tessitore in Cittadella con Scomazzon Fiorina fu Angelo domestica in Padova.

Wass Ludovico di Carlo agente di commercio di Krp di Melnek in Boemia con Wertheimer Angelina di Daniele civile in Trieste.

---

## CORRIERE DELL'ARTE

### TEATRO GARIBALDI

Questa sera Zago, l'esilerante e brillantissimo artista, ha la sua serata d'onore.

Il semplice annunzio, e la simpatia che l'egregio Zago, ha saputo accapararsi dal nostro pubblico, ci fanno sicuri di un concorso numerosissimo.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** — La comica compagnia di proprietà degli artisti cav. E. Zago e cav. G. Privato rappresenta:

*Sposèmo la nona ecc.*

Ore 20 1|2 (otto e 1|2).

---

## CORRIERE GIUDIZIARIO

Rammenteranno i lettori che fin dal 7 ottobre decorso l'amico nostro cav. avv. Marco Donati, in causa di pubblicazioni inserite nella *Gazzetta di Venezia* dal dott. Mantovani, sotto il pseudonimo *D.r Epius*, ingiuriose per l'avv. Donati, questi, incontrato sotto la tettoia della stazione ferroviaria il Mantovani, ebbe a percuoterlo ripetutamente.

Il Mantovani ora, dopo circa tre mesi, credette di portare querela.

Ieri si tenne il dibattimento dinanzi il Pretore del I. Mandamento.

L'avvocato Donati non si fece rappresentar da alcun difensore e dichiarò che soltanto per ottemperare al disposto di legge il quale esige l'assistenza del patrono, aveva condotto seco il Direttore di Studio perchè pro forma sedesse al banco della difesa.

Il Mantovani si costituì parte civile e comparve assistito dall'avvocato Solari di Verona.

Il valente sig. ice-Pretore Andreotti, il quale, quantunque giovanissimo, è già magistrato provetto e ammirato così per dottrina che per serietà e non comune valentia, con una elaborata sentenza, dichiarando che l'avvocato Donati non fece che ritorcere di pieno diritto le altroci ingiurie che ripetutamente e senza alcuna plausibile ragione gli aveva scagliate il Mantovani nelle sue corrispondenze alla *Gazzetta*, assolse l'avvocato Donati e condannò il querelante Mantovani nelle spese del processo.

La sentenza con frasi incisive stigmatizzò il contegno del Mantovani il quale si era valso della stampa a sfogo ingiustificato di personalità fraintendendo così la nobile e dignitosa missione del giornalismo.

Tale sentenza ebbe il plauso generale.

---

### Necrologio.

Ieri mattina alle ore 4 1|2 la morte troncò una nobile esistenza.

Il dottor **ANTONIO BONA**, notaio rinomatissimo della nostra città, Presidente del Consiglio notarile di Padova ed Este, dopo breve ma penosissima malattia ieri si spense, lasciando immersi nel duolo i parenti, gli affini e gli innumerevoli amici che lo rimpiangeranno sempre amaramente.

Onestissimo, buono, cortese con quanti lo avvicinavano, seppe meritarsi la stima dei colleghi e degli amici tutti.

Noi compresi dall'immane sciagura che ha colpito la distinta famiglia, ci permettiamo di rivolgere una parola di condoglianza in ispecie al figlio avv. Giorgio, ed all'illustre prof. Crescini genero del defunto.

Le nostre parole non potranno certo lenire il dolore della Famiglia che oggi amaramente ne piange la perdita ma noi più che giornalisti amici dell'estinto dobbiamo esprimere il nostro rammarico che sarà certamente condiviso da tutti.

*Il Comune*

---

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 18 Gennaio 1895.

| Roma 17 | | Parigi 17 | |
|---|---|---|---|
| Rendita contanti | 91,05 | Rendita fr. 3 0[0 | 101,— |
| Rendita per fine | —,— | Idem 3 0[0 perp. | 102,20 |
| Banca Generale | 19,— | Idem 4 1[2 0[0 | 108,25 |
| Credito mobiliare | —,— | Idem ital 5 0[0 | 85.55 |
| Azioni Acqua Pia | 1149,— | Cambio s. Londra | 25,47 |
| Azioni Immobiliare | 18,— | Consolidati inglesi | 104,62 |
| Parigi a 3 mesi | —,— | Obbligazioni lomb. | 343,50 |
| Parigi a 3 mesi | —,— | Cambio Italia | 6 0[0 |
| **Milano 17** | | Rendita turca | 26,50 |
| Rendita it. contanti | 91,— | Banca di Parigi | 742.— |
| » fine | 91,15 | Tunisine nuove | 498,50 |
| Azioni Mediterranea | 495,— | Egiziano 6 0[0 | 524,37 |
| Lanificio Rossi | —.— | Rendita ungherese | 101 3[16 |
| Cotonificio Canteni | 401.— | Rendita spagnuola | 73,97 |
| Navigazione generale | 287,— | Banca Sconto Parigi | —,— |
| Raffineria Zuccheri | 178,— | Banca Ottomana | 681,25 |
| Sovvenzioni | 10,— | Credito Fondiario | 905,— |
| Società Veneta | 23,— | Azioni Suez | 3077,— |
| Obbligazioni merid. | 300.— | Azioni Panama | 10, |
| » nuove 3 0[0 | 278,— | Lotti turchi | 128,12 |
| Francia a vista | 106,50 | Ferrovie meridionali | 613, — |
| Londra a 3 mesi | 26,67 | Prestito russo | 87,50 |
| Berlino a vista | 131,20 | Prestito portoghese | 24 1[8 |
| **Venezia 17** | | **Vienna 17** | |
| Rendita italiana | 91,05 | Rend. in carta | 100,50 |
| Azioni Banca Veneta | 217,— | » in argento | 100,70 |
| » Soc. Ven. L. | 98,— | » in oro | 125,60 |
| » Cot. Venez. | 227,— | » senza imp. | 100,70 |
| Obblig. prest. venez. | 25,— | Azioni della Banca | 1055,— |
| **Firenze 17** | | » Stab. di cred. | 419,90 |
| Rendita italiana | 91,10 | Londra | 124,10 |
| Cambio Londra | 26,70 | Zecchini imp. | 5,81 |
| » Francia | 106,60 | Napoleoni d'oro | 9,86,50 |
| Azioni F. M. | 654,— | **Berlino 17** | |
| » Mobil. | —,— | Mobiliare | 250,25 |
| **Torino 17** | | Austriache | —,— |
| Rendita contanti | 91.10 | Lombarde | 43.20 |
| » fine | 91,12 | Rendita italiana | 86,50 |
| Azioni Ferr. Medit. | 494,— | **Londra 17** | |
| » » Mer. | 654,— | Inglese | 104,62 |
| Credito Mobiliare | 104.— | Italiano | 85 1[8 |
| » Nazionale | 756,— | Cambio Francia | 106,60 |
| Banca di Torino | 203,— | » Germania | 131,30 |

---

## Nostre informazioni

### Dall'Africa

Ieri l'altro riportando i primi dispacci sulla vittoria degli italiani a Coatit, e ponderate le mosse del generale Barattieri, abbiamo concluso: « Non è tanto il vantaggio materiale del fatto, quanto la sicurtà che esso ci porge di avere in Barattieri un talento militare. »

Gli avvenimenti successivi giustificano il nostro giudizio: la tattica del Barattieri, l'energia nell'inseguimento del nemico, e le previdenti disposizioni date dal generale per i vari servizi in guerra, sono superiori ad ogni encomio.

I fatti di questi giorni, provano principalmente una cosa nella condotta del bravo generale: l'ottimo servizio di esplorazione, la celerità delle marcie, condizioni senza delle quali si finisce a Dogali, mentre strettamente osservate conducono alla vittoria di Coatit ed alla disfatta del campo di Mangascià.

Le ultime notizie riescono tanto più gradite perchè calmeranno le grandi apprensioni (!!!) dei giornali di Opposizione, che in questi giorni cercavano di dipingere coi più foschi colori la situazione in Africa, ed oggi anche dopo i dispacci di ieri sera, cercano di ottenebrare la soddisfazione comune causata dalla vittoria facendo previsioni tutt'altro che liete sopra un ritorno offensivo di Mangascià; il quale viceversa poi è disfatto nella piena significazione della parola.

Non aggiungiamo altro; solo non possiamo astenerci dall'osservare che il *Corriere della Sera* nel suo numero di ieri riportava il seguente dispaccio da Berlino, senza nessun commento:

*16 gennaio, sera.*

La *Vossische Zeitung*, riportate le notizie della colonia Eritrea dice:

« Si girino e rigirino pure i telegrammi di Barattieri, questo è certo: gl'italiani vennero sconfitti; non per caso giunge proprio adesso la spedizione russa in Abissinia!! Noi prevediamo gravi complicazioni per l'Italia.

I commenti li facciano i lettori!

***

### Elezioni generali in Italia

L'*Agenzia Italiana* smentisce i dissensi nel gabinetto Crispi, e lascia prevedere che la Camera sarà sciolta.

Le nuove elezioni si faranno in tempo utile affinchè la nuova Camera possa votare i bilanci.

Il ministero è concorde.

***

### Nuovo Presidente in Francia

I dispacci che riportiamo sotto la data di Parigi, annunziano che il Congresso delle due Camere, elesse Felix Faure a Presidente della Repubblica.

L'elezioe del Faure è una sconfitta specialmenta dei socialisti che se ne mostrano irritatissimi.

Però avevamo ragione di prevedere che qualcuno dei pretendenti delle vecchie dinastie si sarebbe fatto sentire nella presente ciscostanza.

(*vedi lettera Orleans*)

---

## Ultimi Dispacci

### La vittoria decisiva

(B) ROMA, 18, ore 6.40

Il telegramma di Barattieri annunciante la vittoria decisiva del 15, è arrivato a Roma ieri sera alle ore 9.

La notizia produsse ottima impressione in tutti i circoli e nella popolazione.

Si attendono oggi altri particolari.

### Assassinio Celli

(B) ROMA, 18, ore 9

L'assassino del procuratore Celli (vedi altra parte del giornale) chiamasi Realini Antonio da Laveno.

Crispi telegrafò alla famiglia del povero assassinato.

I funerali saranno fatti a spese dello Stato.

### Situazione parlamentare

(B) ROMA, 18, ore 11

Nei circoli politici della Capitale, si dice che Domenica sarà presa una decisione qualsiasi sulla attuale situazione politica.

---

### OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

*Giorno 19 Gennaio 1895*

**a mezzodì vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 12 m. 10 s. 56
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 23 s. 27
Centrale (o dell'Etna)

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

| *17 Gennaio* | Ore 9 | Ore 15 | Ore 21 |
|---|---|---|---|
| Barometro a 0° mil. | 751.7 | 753.7 | 758.5 |
| Termometro centigr. | +6.9 | +8.2 | +5.8 |
| Tensione del vap. acq. | 6.8 | 7.7 | 6.7 |
| Umidità relativa. . . | 91 | 94 | 97 |
| Direzione del vento . . | S | NNE | N |
| Velocità chil. orar. del vento. . . . . | ? | 1 | 5 |
| Stato del cielo . . . | q. ser. | cop. | cop. |

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18
Temperatura massima + 8.8
» minima + 4.0

**Acqua caduta dal Cielo**

dalle 21 del 17 alle 9 del 18 m. 0.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

---


**Antico Negozio Manifatture**

## Fratelli RIELLO & LAZZARONI

*Proprietario* **Enrico Pizzo fu Pietro**

*All'Antenore* — **PADOVA** — *Via S. Lorenzo*

Questo Negozio, sito in una delle arterie più frequentate della Città, ripete la sua rinomanza dalle sue tradizioni di onestà nei prezzi e dalla qualità dei prodotti nazionali ed esteri che ivi si smerciano. **I prezzi fissi** immutabili e preventivamente stabiliti in base al costo dei prodotti **ritirati dall'origine**, sono una delle garanzie più gradite della vecchia e nuova clientela e si prestano ai più evidenti confronti del compratore, il quale da sì *aperta, leale e controllabile concorrenza* trae la convinzione di spendere nel modo migliore il proprio denaro.

Aggiunge credito all'esercizio la vecchia e conservata abitudine di non mettere in vendita i tessuti di lino e cotone se non dopo un acconcio esame e prova: ond'è che con fondata coscienza si può garantire la riuscita dei tessuti stessi.

Ai signori clienti della Provincia di Padova e di quelle limitrofe ed a coloro che ne faranno richiesta verranno spediti, come in passato, i campioni dei tessuti desiderati coi corrispondenti *prezzi fissi del negozio* ed i generi comandati si spediranno verso pagamento anticipato o mediante pacchi postali coll'assegno dell'importo dovuto, aggiunte le spese. — Il negozio assume forniture per Convitti, Ospitali, Opere Pie.

Col giorno 2 Gennaio 1895 ho cominciato vendere la merce invernale con ribasso preventivamente stabilito a seconda degli articoli.



## Splendidi regali

si offrono ai compratori di biglietti

DELLA

## LOTTERIA DI ANAGNI

## Ogni biglietto costa 1 Lira

## L. 250.000 di Premi

Acquistate i gruppi

## 5, 10 o 100 biglietti

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi agli Uffici Haasenstein e Vogler, Via Spirito Santo 982, Padova e presso le principali rivendite di tabacco; presso Haasenstein e Vogler a Venezia, Roma, Napoli, Firenze, Milano, Torino o presso l'Amministrazione della Lotteria, Via Milano 37, Roma.

Per invii per posto aggiungere Cent. 45 per la raccomandazione delle lettere. == N. 5 biglietti si spediscono franchi da ogni spesa.

Rivolgersi inoltre a tutti gli Uffici postali di 2ª classe e le Collottorie postali di 1ª ed ai principali Banchieri e Cambio-valute.

I bollettini dell'estrazione saranno spediti gratis a richiesta.



## Monte di Pietà
## DI PADOVA

**Il Monte riceve depositi con vincolo a sei mesi e più, corrispondendo l'interesse netto del 4 0[0.**

IL PRESIDENTE
**P. PIETROPOLI**

*Il Direttore*
I. MORO

866



### Comune di Torreglia

AVVISO DI CONCORSO

A tutto 31 Gennaio corr. è aperto il concorso alla Condotta medico-chirurgico-ostetrica per tutti gli abitanti del Comune di Torreglia, coll'annuo onorario di L. 3500, gravato dall'imposta di R. M. oltre ad un casino gratuito con adiacenze pell'abitazione del Medico.

La popolazione ammonta a circa 2400 abitanti, per la maggior parte in piano.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi a quel Municipio. 858



## COMPERA
## Biglietti del Monte di Pietà

BORGO S. GIOVANNI N. 2041 B

**E. BERTON** 830

Il consumo colossale in tutta Europa, malgrado la guerra indecente della concorrenza invidiosa delle Capsule **Santal** Salelè Emery, stabilisce la superiorità indiscutibile di questo antiblenorragico sopra tutti i più famosi finora conosciuti.

Ne sappiano quindi approfittare gli effetti da malattie segrete se vogliono guarire perfettamente in brevissimo tempo. 386


---

### BOLLETTINO COMMERCIALE

CEREALI

*Padova, 17 Gennaio 1894.*

Mercato fermo per i grani domandati da L. 18.50 a 19, secondo le qualità e condizioni, con pochi venditori. Granoni invariati da L. 16 a L. 16.50. Avene neglette da L. 14 a 14.50 fuori dazio comunale.

Exclusively for Export.

# Nuove Imitazioni

sorgono ogni giorno, ma medici e pubblico, con fondato criterio, preferiscono a tutte le preparazioni d'olio di fegato di merluzzo la genuina

# Emulsione Scott

la sola che risponde alle esigenze di una cura ricostituente e che offre garanzie scientifiche confermate da lunghi anni di costante successo. - Si respingano le imitazioni: sono miscele inconcludenti, inefficaci o dannose fatte per sfruttare il credito della Emulsione Scott.

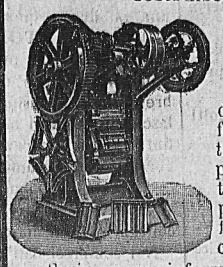
Acquistisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE New-York.

*SI VENDE IN TUTTE LE BUONE FARMACIE.*

## Louis Jaeger in Colonia-Ehrenfeld

(GERMANIA)

costruisce dal 1862 vuale specialità



## tutte le Macchine

per la FABBRICAZIONE DI LATERIZI

**a vapore ed a mano**

della massima solidità e secondo sistemi perfezionati, d'ogni capacità di produzione, garantite, *per qualità e quantitativo, per mattoni* pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiettati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, *piastrelle di cemento, mattonelle di* carbone.

Scrivere per informazioni e per cataloghi. 812

## TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo **L. 5** - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. **Carlo Bode**, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

STRENNE UTILI

## Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,,

*Apparecchio ad incandescenza per disegnare su*

LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO

**raccomandato specialmente alle Signore**

Con una punta di platino L. 20.— a L. 25.—
Con due punte » » 32.— » 35.— in elegante astuccio.

Si spedisce franco contro Cartolina-Vaglia da

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

## Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 | SNOW-SHOES | (SCARPE DA NEVE) uomo L. 16.—
per signora » 6.— | signora » 15.—

Cent. 60 in più per la posta. — Inviare Cartolina-Vaglia a

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582**

dicare la lunghezza dello stivale, in centimetri, o mandare un modello di carta rappresentante la suola.

## Mantelli impermeabili neri

**(tessuto Inglese)**

TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140

a Pippistrello L. 40.— | con bavero Velluto di seta
con mantellina » 50.— | L. 4.50 in più

**Tessuto adottato dal Governo per le Guardie del Regno**

Franco di porto contro Cartolina-Vaglia presso

**Giuseppe Bassi fu Antonio, Venezia, Frezzeria, 1582** 836

# C. F. WEBER

## Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA CUOJO

## per Coperture piane

**Produzione annua:**

Tettoie piane . . . . . 300,000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

**Prospetti e preventivi gratis** 170

## SENAPISMO RIGOLLOT

Contro le **CONGESTIONI, DOLORI, REUMI, l'INFLUENZA**, ecc.
INDISPENSABILE IN TUTTE LE FAMIGLIE.
*Si vende, in scatole, di ferro bianco, di 10 fogli, in tutte le Farmacie del mondo.*
**ESIGERE** *su ogni foglio, il nome e l'indirizzo* dell'Inventore,
**P. RIGOLLOT, 24, Avenue Victoria, PARIGI.**

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

# MOUILLA

LIQUED OILET SOAP

**A few drops sufficient for an abundant Lather**

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

## Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

*Unsurpassed for the complexion*

# INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of eacli Bottle

Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

**Wholesale of Proprietors**

## The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

**Leggete i libri di Luigi Kuhne**

Sono io sano o ammalato? L. 0,50
La nuova scienza di guarire » 4,50

Libreria Schmid, Frank e Comp. - Como.

# MUSICA A CASA

**500 pezzi per pianoforti**

vengono spediti **franco** di porto in tutta Italia, **per sole Lire 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.

**100** ballabili dei più in voga e recenti.
**121** delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni
**50** rinomate composizioni di Mozart Beethoven, Hayn, ecc.
**11** bellissime *ouvertures*
**56** canzoni senza parole di Mendelssohn
**182** dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente

## MORITZ GLOCAU J.r

**Amburgo** (Germania) H40P

**PUBBLICAZIONI**
**della Prem. Tipografia Editrice**
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

L. LANDUCCI — **Storia del Diritto Romano**
G. GARBIERI — **Aritmetica** pratica
» **Elementi** di geometria
F. BONATELLI — **Psicologia**

## Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(*Prov di Vicenza*) **LONIGO** (*Prov. di Vicenza*)

Il CAFFE AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

## AMMINISTRAZIONE DEL "COMUNE,,

**Giornale di Padova**

# SI PREGANO

i signori Abbonati, **che desiderano ricevere LA STELLA** o la **GAZZETTA LETTERARIA, a voler far tenere** alla Amministrazione del nostro Giornale **Centesimi 50** per gli abbonati di un anno — **Centesimi 30** per quelli semestrali e **Centesimi 15** per i trimestrali per rifusione delle spese di posta del Dono stesso.

VOLETE LA SALUTE??

## disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il **Ferro-China-Bisleri**, provarono il rigore dello leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostitu tonico, aperitivo, domandi il genuino **Ferro Chin isleri**; trovasi da tutti i buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie: si beve in qualunque ora e tempo; preferibilmente prima dei pasti, solo. nel caffè e come bibita coll'**Acqua di Nocera Umbra**, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gazosa, in stabilmente riconosciuta da illustri idrologi

VOLETE DIGERIR BENE??

## La Regina delle Acque da tavola

# FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

**Fornitori di S. M. il Re d'Italia**

*I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO*

**Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore**

*alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney ruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885 L dra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892*

**Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892**
**Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893**

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da *Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.*

Prezzo bottiglia grande L. **4** — Piccola L. **2**.

*Guardarsi dalle contraffazioni*

**Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze**

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Padova 1895, Tipografia F. Sacchetto